Mozione n. 42
del 7 maggio 2019

(ex art. 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 21 maggio 1998 è stata costituita, quale organo strumentale del Comune di Roma, l'istituzione denominata “Agenzia Comunale sulle Tossicodipendenze", ora "Agenzia Capitolina per le Tossicodipendenze" con la preminente finalità di dare nuovo impulso e una nuova organizzazione negli interventi dell'Amministrazione Capitolina in materia di tossicodipendenze;
- l'Agenzia Capitolina per le Tossicodipendenze, da ora in poi ACT, attualmente risulta priva di un Consiglio di Amministrazione e di un Direttore Generale e che la governance è stata affidata al Commissario per la gestione provvisoria nominato dal Sindaco con Ordinanza n. 150 del 24 luglio 2015, al quale sono stati conferiti esclusivamente ordinari poteri di gestione nelle more della prevista chiusura dell'ACT;
- nell'attuale configurazione l'ACT non è più idonea a mettere in campo quei servizi atti a contrastare tutte le forme di dipendenza (droga, gioco d'azzardo, alcolismo, dipendenze tecnologiche...);
- si rende necessario superare l'attuale modalità di gestione delle politiche di contrasto alle dipendenze per renderla più efficace e coerente con le attuali esigenze di contrasto a tutte le dipendenze;
- pertanto, è opportuno provvedere alla chiusura dell'Istituzione non più rispondente a criteri di economicità e di efficiente gestione come già fra l'altro proposto con la Memoria di Giunta Capitolina del 16 ottobre 2013 con la quale si era dato mandato al Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale di “procedere alla predisposizione dei provvedimenti necessari per lo scioglimento dell'Agenzia" e poi con successiva Decisione, di Giunta Capitolina, n. 82 del 20 dicembre 2013, con la quale si era predisposto lo schema di deliberazione recante “Chiusura dell'Istituzione Agenzia Capitolina per le Tossicodipendenze";

RITENUTO CHE

- al fine di ricondurre le attività dell'Agenzia al Dipartimento Politiche Sociali, si rende necessario porre in essere tutti gli atti diretti a costituire un apposito Ufficio preposto allo svolgimento di tali attività;
- al fine di assicurare l'efficace svolgimento delle relative funzioni si rende necessario assegnare al Dipartimento Politiche Sociali i dipendenti capitolini già presenti nell'organico dell'Istituzione;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA
LA SINDACA E LA GIUNTA

a dare mandato all'Assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale, attraverso gli Uffici dipartimentali, di:

- elaborare una deliberazione di Giunta Capitolina che proponga la liquidazione dell'ACT e che preveda:
  - l'individuazione di nuove e diverse soluzioni organizzative ed operative per l'erogazione dei servizi volti al contrasto di tutte le dipendenze;

- la costituzione di una U.O. da inserire all'interno della Direzione Benessere e Salute del Dipartimento Politiche Sociali che si occupi delle politiche di contrasto a tutte le forme di dipendenza e gestisca, fra l'altro, la convenzione con l'attuale affidatario per il governo dei progetti di reinserimento socio lavorativo per ex tossicodipendenti presso la tenuta-azienda agricola di Città della Pieve;
- l'assegnazione del personale capitolino già presente nell'organico dell'ACT alla costituenda U.O. al fine di assicurare la continuità delle relative attività;
- destinare l'immobile, adibito alla sede dell'ACT, alla realizzazione di una “Stazione di Posta" di cui alla Memoria di Giunta Capitolina dell'11 giugno 2018, n. 45 al fine di consentire l'accoglienza delle persone con particolari vulnerabilità.

F.to: Catini, Paciocco, Angelucci, Donati, Vivarelli, Zotta e Penna.

La suestesa mozione è stata approvata dall’Assemblea Capitolina con 25 voti favorevoli e 6 contrari, nella seduta del 7 maggio 2019.